

Conferenza dei Sindaci della Venezia Orientale del 18 luglio 2018

VERBALE

Il giorno **mercoledì 18 luglio 2018** alle ore 15,00, presso la sede della Conferenza dei Sindaci del Veneto orientale in Via Cimetta, 1 a Portogruaro, si è tenuta in seconda convocazione, la Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale, sul seguente ordine del giorno:

1. approvazione del verbale della seduta della Conferenza dei Sindaci del 6.6.2018;
2. progetto metanodotto Snam Rete Gas nell'area del Veneto orientale;
3. integrazioni al documento di modifica della LR 16/93 e dello statuto dell'associazione "Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale";
4. approvazione quote per il funzionamento della Conferenza dei Sindaci per l'anno 2018;
5. varie ed eventuali.

Sono presenti tutti i Sindaci convocati (o loro Rappresentanti), ad eccezione dei Comuni di Eraclea, Fossalta di Piave, Gruaro, S.Donà di Piave e Teglio Veneto. E' presente inoltre il Rapp.te del Comune di Cavallino-Treporti.

Partecipano inoltre VeGAL: Giancarlo Pegoraro e Simonetta Calasso.

Presiede la Presidente della Conferenza dei Sindaci, Sindaca di Meolo, Loretta Aliprandi.

Verbalizza la seduta l'ing. Giancarlo Pegoraro.

La Presidente Aliprandi, constatata la validità della seduta e sentito il parere dei presenti, dà avvio ai lavori alle ore 15,20.

PRIMO PUNTO: approvazione del verbale della seduta della Conferenza dei Sindaci del 6.6.2018

Aliprandi (Presidente): introduce i lavori, ponendo ai voti il verbale della seduta del 6.6.2018.

Il verbale della seduta del 6 giugno 2018 viene approvato all'unanimità, con l'astensione dei rappresentanti dei Comuni assenti alla seduta.

SECONDO PUNTO: progetto metanodotto Snam Rete Gas nell'area del Veneto orientale

- Aliprandi (Presidente): invita il Sindaco Pivetta, che ha proposto il punto all'odg, ad intervenire.
- Pivetta (Sindaco di Pramaggiore): ricorda che l'intervento riguarda il rifacimento del Metanodotto Mestre-Trieste nel tratto Casale sul Sile-Gonars, mediante la realizzazione di una condotta da Silea a Gonars, di condotte secondarie e la dismissione delle condotte esistenti. Considerato che il tracciato corre solo in parte parallelo all'esistente e che la proposta comporta importanti interferenze su qualificate produzioni vitivinicole e su aree pubbliche, invita i Sindaci a verificare la possibilità di avviare un'azione coordinata sovracomunale per valutare la possibilità di percorsi alternativi e per concordare con Snam delle azioni che minimizzino interferenze e prevedevano nel caso possibili compensazioni. Ricorda l'iter seguito per le consultazioni, le scadenze dei termini e le difficoltà di interpretare il percorso del metanodotto in una mappa a scala 1:50.000. Evidenzia che il percorso proposto nel tratto del Comune di Pramaggiore, pur di soli 3 km circa, interessa circa 70 ettari di superfici vitate di pregio. Invita ad intervenire il dott. Calzavara di Agriteco, consulente del Comune di Pramaggiore.
- Calzavara: informa delle osservazioni formulate da parte di tre Comuni dell'area del Veneto Orientale, peraltro relative ad una procedura di VIA ora bloccata, anche perché non prevede dei percorsi alternativi. Sul tracciato proposto evidenzia che, oltre alle interferenze sui vigneti, sono previsti attraversamenti stradali che genereranno servitù. Propone di valutare un tracciato che corra lungo l'A4, senza allungare il percorso, utilizzando le servitù già esistenti, oppure di ricorrere ad un fossato del Consorzio di bonifica, che potrebbe quindi avvalersi delle conseguenti opere di escavo. In alternativa si potrebbero valutare tracciati che prevedano di interferire con produzioni agricole meno pregiate (es. seminativo). Un'ulteriore valutazione riguarda la possibilità di riutilizzo dei rami reliquati ad es. con scopi irrigui/di bonifica.
- Pivetta (Sindaco di Pramaggiore): ricorda che Snam ha già fatto degli accordi con le associazioni agricole, ma che questi non riguardano i tracciati, ma le sole compensazioni economiche. Informa che la Coldiretti ha dato disponibilità ad appoggiare un'eventuale azione condivisa tra i Comuni.
- Calzavara: evidenzia che il valore delle compensazioni economiche sia buono, ma non terrebbe conto delle coltivazioni biologiche.
- Pivetta (Sindaco di Pramaggiore): informa che nei programmi di Snam questa tratta si realizzerebbe nel 2021.
- Calzavara: la sospensione dei termini per le osservazioni ci consente ora di formulare delle osservazioni.
- Pivetta (Sindaco di Pramaggiore): propone di predisporre delle osservazioni condivise tra più Comuni.
- Nardese (Vicesindaco di Noventa di Piave): concorda che i Comuni attraversati si trovino con i tecnici per formulare delle osservazioni.
- Aliprandi (Presidente): invita il Sindaco di Pramaggiore a formulare un documento da condividere con i Comuni attraversati.

- Senatore (Sindaca di Portogruaro): rileva la gravità del fatto che Snam non abbia consultato chi governa il territorio, ossia i Comuni. Concorda sulle pesanti interferenze generate dal tracciato e che non spetta a Coldiretti appoggiare l'iniziativa dei Comuni, ma che i Comuni avrebbero dovuto essere consultati prima. Sottolinea che la Conferenza dei Sindaci è un organismo unico e che si debba sostenerlo, per ribadire il ruolo dei Comuni e della Conferenza stessa. Ringrazia il Sindaco di Pramaggiore per il lavoro svolto, evidenziando però che riguarda il solo territorio del Comune di Pramaggiore. Evidenzia inoltre che sulle compensazioni serva un accordo politico. Ad es., conclude, sopra il metadonotto, potrebbe esserci ricavata una ciclabile.
- Nesto (Comune di Cavallino): invita a trattare l'argomento celermente e tra i soli Sindaci effettivamente interessati dal tracciato.
- Pivetta (Sindaco di Pramaggiore): evidenzia l'importanza di disporre delle mappe di dettaglio del tracciato.

La Conferenza dei Sindaci del Veneto orientale invita il Sindaco di Pramaggiore a predisporre, in vista della prossima seduta della Conferenza dei Sindaci che si terrà il 25 luglio pv, un documento di base per le osservazioni alla procedura di VIA avviata in data 18/12/2017.

Alle ore 16.15 esce il dott. Calzavara.

TERZO PUNTO: integrazioni al documento di modifica della LR 16/93 e dello statuto dell'associazione "Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale"

- Aliprandi (Presidente): sottolinea l'importanza di agire insieme a livello sovracomunale su temi importanti e che se la Città metropolitana chiede alla Conferenza di formulare delle osservazioni unitarie, questo sia già un risultato in sé. Evidenzia che, grazie al lavoro di tante persone, siamo arrivati ad essere riconosciuti come gruppo omogeneo che lavora insieme: idem anche per i progetti dell'IPA. Evidenzia il grande lavoro svolto da VeGAL, così come un lungo lavoro è stato fatto con la parte privata, con la quale abbiamo agito insieme, pubblico e privato. In merito alla modifica dello statuto rileva che ci sono stati pareri diversi, com'è giusto che sia: le scelte migliori richiedono il mettere insieme pareri diversi. Abbiamo infine incontrato i Segretari comunali che si erano occupati di stilare lo statuto dell'associazione e abbiamo sottoposto loro gli ultimi dubbi emersi. Si augura che la discussione sia libera ed aperta e che ciascun Sindaco possa esprimere le proprie idee, anche nella loro diversità. L'importante è la volontà di procedere insieme e l'unità della Conferenza. Invita il Direttore Pegoraro ad illustrare la documentazione relativa alla modifica della LR 16/93 e allo statuto dell'associazione.
- Pegoraro: sintetizza il percorso seguito ed informa di quanto rilevato dai Segretari comunali consultati, nell'incontro avuto il 2.7.2018, relativamente ai temi che erano stati loro sottoposti (ossia la responsabilità personale degli amministratori della costituenda associazione). In merito a ciò informa che i Segretari hanno confermato che attraverso l'acquisizione della personalità giuridica i Singoli amministratori non rispondono con il proprio capitale, ma con il patrimonio dell'associazione; inoltre è stata proposta una possibile estensione delle polizze assicurative che coprono la RC degli amministratori pubblici. In merito alle modifiche della LR 16/93 e alla bozza di statuto già approvate nel 2017 ed inviate alla Regione, i Segretari hanno proposto alcune modifiche, relative alla possibilità dell'organismo assembleare associativo di assumere il ruolo di Conferenza dei Sindaci, nel caso di partecipazione della maggioranza dei Comuni e della maggioranza della popolazione dell'ambito di riferimento.
- Nesto (Sindaca di Cavallino-Treporti): non concorda con le proposte di modifica formulate, non compatibili a suo parere con le norme di diritto privato. Osserva che, premesso che in riunione è presente il Presidente della Conferenza dei Sindaci del litorale (dove peraltro tutti i pochi Comuni agiscono in accordo, c'è un fine unitario e poche materie di competenza), qui con molti Comuni e molte materie, l'ipotesi di giungere ad un'associazione, la trova complessa e non adeguata. Non condivide quindi la proposta inserita all'art. 5 della LR 16/93, sulla possibilità che la Conferenza possa costituirsi come associazione, né rileva che abbia senso per un Comune, non aderente all'associazione, parteciparvi senza diritto di voto. Rileva inoltre la difficoltà per un'associazione cui non aderiscano tutti Comuni, a spendere i soldi sui territori dei Comuni che non vi aderiscono. Evidenzia che finora la Conferenza ha avuto una funzione politica, che va rafforzata e non indebolita. Informa che dalla Regione servono rassicurazioni che arrivino i fondi indipendentemente dalla formula giuridica che i Sindaci sceglieranno e che si possa intanto ben operare anche con delle convenzioni, come fatto finora. Conclude invitando ad un'attenta riflessione ed informando che lo statuto proposto non lo porterà mai in consiglio comunale.
- Cappelletto (Sindaco di S.Stino di Livenza): rileva che, pur essendo stato assente nelle ultime riunioni per rinnovo elettorale, lo scorso anno era stata la Regione a chiedere, per modificare la LR 16/93, di costituire uno "strumento", un'associazione appunto. Ricorda che anche il segretario del suo Comune aveva chiesto di fare alcune verifiche. Si rischia però ora che a questa associazione non aderiscano tutti i Comuni, così come del resto avvenuto negli ultimi progetti LR16/93: nel progetto in corso sulla zona omogenea, ad es., sarebbe assurdo non farlo su tutti i Comuni. Ma evidenzia che il problema vero è che non ci sia certezza dei fondi. Si chiede se l'associazione sia l'unica strada percorribile: visto che si dovrà metter mano alla LR16/93, anche in relazione al fatto che stiamo per avviare un progetto per strutturare la zona omogenea: considerato che i risultati di questo progetto li avremo tra qualche mese, propone di soprassedere temporaneamente, non dovendo attendere molto.

- Codognotto (Sindaco di San Michele al Tagliamento): evidenzia che ci vorrebbe il Sindaco di Gruaro che aveva trattato il tema con la Regione Veneto. Ricorda che disponiamo ora di un percorso molto rigido, che richiede sempre delle convenzioni e che ci si era chiesti se con uno strumento di diritto privato, si sarebbe stati più veloci. Serviva poi un rapporto legale stabile cui la Regione potesse rivolgersi. Evidenzia che il punto sia se per gestire i fondi (che oggi sono 100.000€/anno) serva uno strumento di diritto privato, per gestire gare, progetti ecc. altrimenti ogni volta servono “n” delibere ogni volta che dobbiamo portare dei fondi al territorio. Si chiede quindi se si possono trovare strumenti più snelli. Forse l’approfondimento da chiedere ai Segretari comunali, andava fatto non tanto sull’adesione o meno di tutti i Comuni e sulla responsabilità. Rileva comunque che, a suo parere, non sia “obbligatorio” ci siano tutti i Comuni. Altro problema è la responsabilità personale degli amministratori, qui meno pressante in quanto il GAL farebbe da banca, anticipando le spese.
- Falcomer (Sindaco di Cinto Caomaggiore): informa che di questi temi è stato discusso nell’esecutivo della Conferenza. Si chiede se abbia senso creare una nuova associazione, se c’è già VeGAL, da rafforzare considerato che la Regione ad ogni programmazione tende a preferire le aree di montagna. In merito alle convenzioni, osserva che passare per ogni Consiglio comunale sia lungo, specie per i Comuni che hanno Commissioni. Non capisce perché la Regione imponga i passaggi in Consiglio comunale: se il progetto fosse possibile approvarlo in Giunta, i passaggi sarebbero più veloci. Concorda che il vero problema è gestire i fondi nel modo più semplice possibile. Sottolinea che il Sindaco Gasparotto voleva portare ad un tavolo la Regione affinché stanziasse i fondi. Ma questa è una battaglia politica e non serve l’associazione. Preferisce utilizzare VeGAL, senza creare un nuovo ente.
- Pegoraro: evidenzia che i passaggi in consiglio sono previsti dai bandi regionali approvati con DGR per l’utilizzo dei fondi LR 16/93, ma che, vertendo i progetti in tema di riordino sovracomunale, i passaggi in Consiglio siano richiesti dalla materia.
- Senatore (Sindaca di Portogruaro): si associa a quanto detto da tutti i colleghi, soprattutto per quanto riguarda l’aspetto politico di questa decisione. Il 15.6.2018 con DGR la Regione ha approvato il contributo ai comuni della LR16/93, precisando che il contributo sia rivolgibile ai Comuni e/o alle associazioni di Comuni: evidenzia l’importanza di essere sufficientemente forti e coesi per fare in modo che la ns realtà sia un riferimento per la Regione. Propone di lavorare per modificare la LR16/93 secondo le esigenze del Veneto Orientale, lavorando sulla norma per poter fare il bene del territorio, anche con altre modalità, agendo tutti insieme e non frammentati. Propone di modificare la LR 16/93 andando a puntualizzare effettivamente cosa ci serve. Conclude evidenziando che, prima di cambiare la norma, sia meglio tutelarsi bene.
- Codognotto (Sindaco di San Michele al Tagliamento): ribadisce la necessità di disporre di uno strumento agile e sottolinea che l’unità politica è più importante.
- Nesto (Sindaca di Cavallino-Treporti): concorda con tutti i Sindaci e ribadisce che l’associazione non è l’unico strumento. Se per la costa funziona, perché ci sono pochi Comuni, qui manifesta le sue perplessità. Conferma la necessità dei passaggi in Consiglio comunale, nel momento in cui ci sono impegni di spesa. Propone di attendere 6 mesi e di andare intanto avanti come Conferenza e con il GAL (purchè più dinamico). Evidenzia che il problema vero è quale sia lo strumento più snello: sei mesi fa, forse non avrebbe parlato così, ma ora, dopo aver visto le difficoltà e i lunghi tempi (pur tra soli 9 Comuni) sulla costa, forse cambierebbe idea anche sull’associazione del litorale. Informa di aver scritto anche alcuni mesi che non avremmo più aderito se non ci fosse stato un percorso diverso. Informa di aver consultato il Ministero, che ci conferma che una convenzione tra enti, potrebbe essere comunque funzionale. Evidenzia che i consigli dei Segretari comunali siano sempre parziali: ci sono anche gli aspetti della ragioneria, ecc da tener conto. Evidenzia che in ogni caso ci sarebbero due realtà: l’associazione e la Conferenza e che le stesse potrebbero divergere su alcuni temi.
- Codognotto (Sindaco di San Michele al Tagliamento): evidenzia che sulla costa la complessità era molto inferiore e che la Regione ha consigliato di costituire l’associazione. La domanda è: uno strumento privato ci permette di essere più veloci? E’ uno strumento utile, per aiutarci nella finanza pubblica che rallenta tutto? La stessa Regione ci ha consigliato di farlo. Evidenzia che alcuni Comuni non partecipano ai progetti, perché per partecipare ai progetti dobbiamo andare nei Consigli comunali per stanziare anche soli 60 euro di compartecipazione.
- Falcomer (Sindaco di Cinto Caomaggiore): rileva che alcuni Comuni non aderiscono ai progetti, anche perché si possono fare solo progetti sul piano di riordino.
- Senatore (Sindaca di Portogruaro): evidenzia il rischio di svilire uno strumento come la Conferenza dei Sindaci. Concorda con il Sindaco Cappelletto che non ci sia tutta questa fretta. Propone di informarsi su come si stia muovendo la costa. Rileva di aver già espresso da un punto di vista politico molte perplessità sull’ipotesi di costituire un nuovo organismo e che sia meglio consolidare ciò che abbiamo.
- Toffolon (Sindaca di Annone Veneto): evidenzia l’importanza di riflettere, data la non urgenza, anche visto lo studio sulla zona omogenea che andremo ad avviare e che potrebbe far riflettere su quale sia lo strumento più idoneo per queste funzioni: potremmo quindi ritornare sull’associazione a fine anno quando verrà presentato lo studio sulla zona omogenea.
- Odorico (Sindaco di Concordia Sagittaria): propone di inserire nello studio sulla zona omogenea anche queste valutazioni.
- Aliprandi (Presidente): prova a formulare una sintesi, rilevando che tutti sostengono che questa Conferenza sia uno strumento che ha un peso, un valore politico e che sia importante che questa struttura non perda importanza. C’è

poi l'aspetto tecnico: dobbiamo uscire dalla rigidità finanziaria e per questo era stata valutata l'ipotesi di creare un'associazione. Oppure si potrebbe indagare sul fatto che VeGAL svolga questa funzione, che del resto già svolge. Poi abbiamo lo studio sulla zona omogenea che ci permetterà di capire come si articolerà la città metropolitana in quest'area. Sembra che l'esigenza, viste le tante incertezze, sia quella di prendersi un po' di tempo per una riflessione.

- Codognotto (Sindaco di San Michele al Tagliamento): sottolinea che il Sindaco di Gruaro si è molto speso con la Regione su questi temi. Propone di invitare in Conferenza dei Sindaci l'avv. Specchio, le cui proposte rappresentano la posizione politica della Regione, avendo cura di aggiornare Gasparotto per il tanto impegno profuso.
- Senatore (Sindaca di Portogruaro): sottolinea che sia indispensabile manifestare alla Regione che siamo uniti.
- Nesto (Sindaca di Cavallino-Treporti): propone di consultare il dott. Gasparin ed informa che la posizione di Gasparin sembra possibilista anche verso altre soluzioni diverse dall'associazione. Evidenzia che si stupirebbe del resto che Gasparin dicesse che non c'è altra via, perché tecnicamente non può dirlo. Propone di incontrare la Regione con 2-3 ipotesi diverse.
- Aliprandi (Presidente): osserva che l'apertura del dott. Gasparin verso forme diverse dall'associazione, sia una novità importante e non nota ai Sindaci.
- Marin (Sindaco di Ceggia): ricorda che le finalità per cui nacque la Conferenza nel 1993 non ci siano più e che ora dobbiamo essere noi a spiegare perché questo strumento sia ancora importante. Codognotto propone di creare un'associazione per gestire dei finanziamenti ad hoc, ma rileva che non sia un problema così grande andare in Consiglio comunale per fare una convenzione per partecipare ad un progetto. L'importante, conclude, è invece essere uniti qui a discutere e cioè di poter contare su questo strumento della Conferenza.
- Odorico (Sindaco di Concordia Sagittaria): ricorda anche l'importante risultato di essere stati riconosciuti come zona omogenea.
- Codognotto (Sindaco di San Michele al Tagliamento): rileva che ogni volta che c'è un progetto, la Conferenza chiede ai Comuni di aderirvi. Ad es. se dovessimo fare un video per il litorale, dovremmo portare il progetto in tutti i Consigli comunali; invece l'associazione fa il video e lo rendiconta alla Regione.
- Nesto (Sindaca di Cavallino-Treporti): rileva che l'associazione della costa serve, anche perché altri strumenti e VeGAL sarebbero troppo lenti per le aspettative dei Comuni costieri.
- Rugolotto (Comune di Jesolo): rileva la sovrapposizione tra Conferenza, associazione, VeGAL e l'associazione della costa. Conclude che, se serve uno strumento per la Conferenza, si cerchi di capire dalla Regione quale sia lo strumento più utile. Propone di darsi un termine, fine anno, per formulare delle osservazioni.
- Senatore (Sindaca di Portogruaro): evidenzia che una sovrapposizione ce l'abbiamo già ed è con la Conferenza del litorale.
- Aliprandi (Presidente): si spiace che non ci sia Gasparotto, per riflettere su questi temi, per il tanto lavoro che aveva svolto. Osserva che, quando questa proposta era stata formulata nel 2017, i Sindaci non si erano resi conto di tutti gli aspetti che sono emersi oggi ed è stata quindi accolta questa proposta pensando fosse l'unica possibile.

QUARTO PUNTO: approvazione quote per il funzionamento della Conferenza dei Sindaci per l'anno 2018

- Aliprandi (Presidente): propone di confermare le quote 2018 ai valori degli anni precedenti e invita al versamento delle quote per il 2017 per coloro che non vi abbiano ancora adempiuto.

La Conferenza dei Sindaci approva la quota di 1.500,00 euro quale contributo all'attività di segreteria della Conferenza dei Sindaci svolta da VeGAL per l'annualità 2018; tale quota, sarà versata da ogni Comune, al Comune di Portogruaro che funge da Tesoreria.

QUARTO PUNTO: varie ed eventuali

- Aliprandi (Presidente): invita il Direttore Pegoraro a relazionare sulle richieste formulate dal Distretto turistico.
- Pegoraro: informa che in data 18.7.2018 si è tenuto un incontro di approfondimento con l'Avv. Rottino e il Distretto turistico Venezia orientale, in merito all'istanza per il recepimento e la pubblicazione delle misure di semplificazione in attuazione delle "zone a burocrazia zero", nel corso del quale si è proposto che in una seduta della Conferenza dei Sindaci da tenersi a settembre 2018, l'avv. Rottino intervenga per illustrare l'elenco delle proposte di procedimenti oggetto di semplificazione (in ambito turistico e settori correlati, ad eccezione dei procedimenti relativi a: tributi, pubblica sicurezza, pubblica incolumità e autorizzazioni relative ad assenti previste dal codice dei beni culturali e paesaggistici), nell'ambito dei quali il procedimento amministrativo è sostituito da comunicazioni degli interessati da inoltrare al SUAP, i relativi enti pubblici competenti e il ruolo istruttorio del Distretto. Successivamente si potrebbe organizzare una riunione di un gruppo tecnico di lavoro che vedrà la partecipazione degli 11 Comuni del distretto turistico, della Regione, della CCIAA, della Città metropolitana e di altri eventuali enti pubblici, per condividere le procedure di semplificazione a vantaggio delle imprese turistiche per il tramite del distretto turistico e preparare i lavori da portare in una Conferenza di servizi da tenersi a fine settembre - primi di ottobre 2018, finalizzata a recepire le semplificazioni burocratiche negli 11 Comuni del distretto e darne comunicazione e pubblicità.

- Codognotto (Sindaco di San Michele al Tagliamento): evidenzia che, ad oggi, i Distretti turistici siano alla ricerca di un'identità e che servono comunque dei decreti che ad oggi sembra manchino. Lo studio legale incaricato dal Distretto ha tuttavia una grande esperienza in merito.

La Conferenza dei Sindaci condivide la proposta di invitare il legale incaricato dal Distretto per illustrare questo primo elenco di procedimenti oggetto di possibile semplificazione.

- Codognotto (Sindaco di San Michele al Tagliamento): informa che ai primi di settembre 2018 si terrà il G20 delle spiagge. Informa che i Sindaci che fanno parte dell'oggi di Bibione saranno invitati, ma che anche altri potrebbero parteciparvi.
- Senatore (Sindaca di Portogruaro): propone di effettuare un confronto comune sulla nuova normativa per gli eventi, considerato che il Ministero ha emanato oggi una nuova direttiva sulle manifestazioni pubbliche.
- Rugolotto (Vicesindaco di Jesolo): osserva che nella proposta di Piano strategico della città metropolitana che verrà portata in approvazione del Consiglio metropolitano, manchi una proposta di progetto sul ripascimento del litorale e chiede di aggiungere al Piano strategico un punto specifico.

La Conferenza dei Sindaci stabilisce di trasmettere alla Città metropolitana una nota per sottolineare l'importanza del tema inerente l'erosione costiera, chiedendo di inserire al par. 6.7 relativo alla Linea di progetto n. 7 "Salvaguardia e qualità dell'ambiente" (pagg.141-144 della versione del documento per il Consiglio di lunedì 23 luglio p.v), tra le idee progettuali che andranno opportunamente vagliate e sviluppate: "la difesa dei litorali dall'erosione, mediante la progettazione esecutiva a la realizzazione, in collaborazione con Regioni e Comuni, di interventi strutturali e di ripascimenti annui programmati". Stabilisce inoltre di trasmettere tale nota ai Consiglieri metropolitani dell'area e un'elencazione degli ulteriori temi non accolti e segnalati nella seduta della Conferenza del 6.6.2018.

Esauriti i punti in discussione la riunione è tolta alle ore 17.45.